

INTERVISTA Augusto Giacomazzo, presidente del consorzio Graticolato romano, ne sottolinea la funzione

Sotto le tende la festa cresce

Le sette tensostrutture acquisite in questi anni sono diventate un vero e proprio incentivo all'organizzazione delle manifestazioni sul territorio



► Sono le sette tensostrutture, a disposizione delle quindici associazioni socie per ogni tipo di iniziativa, il vanto del consorzio pro loco del Graticolato romano. Un servizio importante per chi cura l'animazione e il mantenimento delle antiche tradizioni del territorio camposampierese e per il consorzio stesso, che si garantisce così le risorse per il proprio sostentamento: «Coprono una superficie complessiva di 3.300 metri quadrati e sono complete di pavimento e palco per gli spettacoli» tiene a precisare con non celato (e giustificato) orgoglio il presidente del consorzio Augusto Giacomazzo.

Dall'alto della sua esperienza – ha debuttato in pro loco nel 1980 come socio fondatore di quella di Santa Giustina in Colle e vanta una militanza trentennale nel consorzio, al cui vertice siede da due anni dopo dodici da vicepresidente – Giacomazzo è infatti consapevole dello slancio che un simile patrimonio è in grado di dare all'attività delle pro loco: «Potere disporre con facilità delle tensostrutture – spiega – ha indotto le pro loco ad aumentare l'offerta delle manifestazioni: se c'è un "buco" nel calendario delle prenotazioni si cerca di riempirlo con qualche evento estemporaneo. Il risultato è che oggi le associazioni del consorzio generano un calendario annuale di oltre cinquanta iniziative, dalle sagre dedicate ai prodotti tipici ai convegni».

Caratteristica del consorzio in questo periodo dell'anno è la vivacità delle feste di carnevale. Famoso e storico è il Carnevale Sangiorgese con i carri allegorici, giunto alla 33ª edizione, che si tiene il 3 febbraio a San Giorgio delle Pertiche. Ma ce n'è praticamente uno in ogni paese, grazie anche ai solidi rapporti che ogni pro loco ha saputo stringere con le rispettive amministrazioni comunali.

È proprio questa predisposizione alle relazioni, unita a quella per il risparmio e a una buona dose di lungimiranza, ad aver permesso al consorzio di diventare l'oliata "macchina organizzativa" che è oggi. Valori che sono ben esemplificati dalla modalità con cui sono state acquisite le tensostrutture: «Poiché noleggiarle era troppo oneroso per i nostri associati, il consorzio decise di non distribuire a pioggia i primi contributi che aveva ricevuto dalla regione, ma di tenerli in cassa. All'inizio degli anni Novanta fu chiesto a ogni pro loco un contributo di due milioni di lire per l'ac-



quisto della prima struttura. Nel tempo, grazie sempre ai risparmi e ad alcuni contributi bancari, siamo arrivati ad avere le attuali sette».

Tutte le pro loco associate si avvalgono delle tensostrutture, che possono noleggiare sostenendo un costo pari all'onere per le spese vive. Il calendario per il loro utilizzo viene steso a gennaio ed è così denso che di norma i capannoni vengono smontati la sera in un paese per essere rimontati altrove già il giorno seguente.

Per il 2013 Giacomazzo si è posto altri importanti obiettivi di miglioramento organizzativo del consorzio, a partire dalla strutturazione della segreteria, che ha sede a Camposampiero, e dallo sviluppo del sito www.graticolatoromano.org.

«Entro aprile il portale verrà riempito di tutti i contenuti utili sia per i soci sia per il pubblico. I primi potranno contare sulla praticità di servizi e modularità informatizzati e non più cartacei, il secondo troverà tutti gli appuntamenti organizzati dalle nostre pro loco».

Un altro proposito per il mandato è quello di riprendere l'annuale festa del consorzio, che manca da alcuni anni: «L'idea è di organizzarla tra giugno e luglio. Sarà un momento di aggregazione e condivisione fra i soci pro loco ma anche l'occasione per ogni associazione di far conoscere al pubblico le proprie attività e prodotti tipici».

► pagina di **Piero Cioffredi**

I componenti del consorzio Graticolato romano a una delle manifestazioni organizzate sul territorio. A destra, villa Cornaro a Piombino Dese. Sotto, un momento del festival bandistico 2012.



IL CONSORZIO Aderiscono 15 pro loco

Una scacchiera gremita di bellezze e di iniziative

► Sono passati trent'anni da quando sette pro loco decisero di unire le forze e costituire il consorzio pro loco del Graticolato romano per favorire il coordinamento delle attività delle associazioni affiliate. Oggi il consorzio ne conta quindici, vere e proprie "macchine organizzative" cui si devono le numerose manifestazioni che rendono vivi i paesi di Borgorico, Cadoneghe, Campodarzego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Sant'Andrea di Campodarzego, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte e Villanova di Camposampiero.

Così, lungo tutto il corso dell'anno si alternano sfilate e feste di carnevale, rassegne estive di musica e cinema, fiere e sagre tradizionali, mostre promozionali dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'agricoltura, come fragole, pomodori e meloni, e di fiori e piante, senza dimenticare le marce podistiche e le pedalate.

Il territorio, d'altra parte, ben si presta a essere vissuto in tutti questi diversi modi. Una grande scacchiera con al centro Borgorico: così è il Graticolato, l'area suddivisa dai romani in appezzamenti uguali e suddivisi da strade ortogonali. Questa imponente rete è disseminata di castelli, come palazzo Tiso con la sua rocca a Camposampiero e quello dei Da Perga a Vigonza, e imponenti ville patrizie: villa Bagliani a Massanzago, abbellita da affreschi del Tiepolo, villa Cornaro a Piombino Dese, villa Marcello a Levada, frazione di Piombino Dese, e villa Wollemborg a Loreggia, per citare solo le più importanti.

Quelli di cui si parla sono però anche luoghi dello spirito: da vedere è l'imponente certosa di Vigodarzere, ma anche i santuari antoniani del Noce e della Visione a Camposampiero.

Lungo gli argini dei fiumi che lambiscono la campagna sono numerosi i percorsi ciclopedonali, come l'itinerario lungo il Tergola e i suoi mulini (oggi arricchito anche da installazioni di *land art*) o quello, lungo una ventina di chilometri, che segue il torrente Muson dei Sassi, senza dimenticare la pista ciclabile che corre nella sede della vecchia ferrovia Treviso-Ostiglia.

LO SPETTACOLO Screscense il successo del festival bandistico



Le bande fondono musica popolare e colta

► Ormai da qualche anno, il consorzio pro loco del Graticolato romano destina i finanziamenti che la provincia di Padova mette a disposizione per i progetti di valorizzazione territoriale per promuovere un'iniziativa inconsueta: un festival bandistico. Festival inteso come vera e propria "festa", in quanto la formula prevede l'esibizione in contemporanea delle formazioni musicali partecipanti, ogni anno in un paese diverso. Un piccolo, grande raduno, insomma, che richiama le numerose bande attive sul territorio, specialmente nella zona del Camposampierese, dove è più viva che mai la pratica di questo particolare genere musicale, che abbina tradizioni popolari ed elementi "colti".

L'iniziativa si distingue per la capacità di aggregare le pro loco del consorzio – delle quindici che ne fanno parte sono ben otto quelle che hanno aderito – e la comunità locale, coinvolta attivamente nella fruizione dell'evento, e di promuovere la diffusa e intensa tradizione bandistica e musicale popolare, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

Nel tempo la manifestazione ha saputo radicarsi e trovare per la sua organizzazione il sostegno condiviso di consorzio, pro loco e comuni. Inizialmente programmata con cadenza biennale, ha riscosso un successo crescente, che ha indotto il consorzio a rilanciarla in grande stile e proporla ogni anno.

Il successo ha arreso anche all'ultima edizione, tenutasi lo scorso 16 dicembre nell'auditorium Andrea Ferrari di Camposampiero. Nell'occasione si sono esibite sei bande, per complessivi 200 musicisti: sono giunte ad applaudirli 400 persone, che hanno gremito la sala come avviene solo in poche e speciali circostanze.

Anche questa volta, dunque, è stata pienamente raggiunta la finalità della kermesse: valorizzare l'attività culturale e sociale del territorio e avvicinare i giovani al repertorio per banda, attraverso le formazioni musicali presenti nell'area. E c'è già in programma l'edizione 2013, che si terrà a Trebaseleghe per festeggiare il 100° compleanno della banda del paese.

appuntamenti

San Giorgio delle Pertiche Carnevale
► 3 febbraio, 33° Carnevale Sangiorgese

Vigodarzere Carnevale
► 10 febbraio, Carnevale dei ragazzi.

Loreggia Carnevale
► 12 febbraio, dalle ore 14, 28° Carnevale Loreggiano.

Borgorico Carnevale
► 17 febbraio, dalle ore 14.30 Carnevale a Borgorico.

Vigonza Carnevale
► 17 febbraio, Sette note per Vigonza (sfilata con figuranti delle sette frazioni del comune).